

FARMACIE

Presta servizio continuato diurno e notturno fino alle ore 8 di martedì 1 gennaio 2013, la farmacia **COMUNALE VIA VENETO**, in via Veneto, 39. Telefono: 0461/930163

In appoggio domenicale, dalle ore 8 alle ore 20 presta servizio continuato la farmacia **MARTIGNANO** in via Formigheta, 1. Telefono: 0461/821050.

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA
Il servizio è attivo tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 8 del giorno dopo. Nei giorni prefestivi il servizio è attivo dalle ore 10 alle ore 20. Il sabato, la domenica e nei giorni festivi il servizio è reperibile 24 ore su 24 in via Malta, 4. Tel.: 0461/915809.

NUMERI UTILI

SOS EMERGENZE	
Azienda sanitaria	0461.904111
Cup Prenotazioni	848816816
Pronto soccorso	0461.903206
Canile comunale	0461.420090
Carabinieri	0461.202000
Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	0461.915809
Guasti acq. e gas	0461.362222
Osp. San Camillo	0461.216111
Osp. S. Chiara	0461.903111
Osp. Villa Bianca	0461.916000
Polizia stradale	0461.899736
Questura	0461.899511
Vigili del fuoco	115 (492300)
Vigili urbani	0461.889111
Aci	0461.433100
Aeroporto Bolzano	0471.255255
Aeroporto Verona	045.8095666
A22 Informazioni	800.279940
A22 Centro operativo	0461.980085

Biblioteche (sede centr.)	0461.275526
Denunce piccoli reati	0461.910100
Ferrovie dello Stato (s. pref.)	892021
Lega Lotta Tumori	0461.922733
Materiale ingombrante	0461.362460
Municipio numero verde	800017615
Municipio servizi sociali	0461.884477
Patenti (rilascio/rinnovo)	0461.904266
Piscina di Gardolo	0461.959441
Piscina Manazzon	0461.924248
Prenotazione ambulanze	800070080
Provincia Trento	0461.984331
Radiotaxi	0461.930002
Consorzio Tassisti Trento	0461.826840
Servizi funerari	0461.884301
Servizio veterinario	0461.902777
Soccorso Alpino	118 / 233166
Telefono Amico	199.284.284
Telefono Azzurro	19696
Trentino Trasporti	0461.821000
Trib. Malato gio 15.30-18.30	0461.902456
Ufficio oggetti smarriti	0461.884351
Ufficio protezione civile	0461.204447
Viaggiare informati	1518
Vigili ufficio multe	0461.884420/1/5/6
Violenza alle donne	0461.220048

AGENDA

UN ALBERO DI NATALE «CREATTIVO»

■ ■ Piazza Duomo, fino al 6 gennaio «Un albero di Natale creatTivo». Il concorso, quest'anno alla 4a edizione, è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado di Trento e vede impegnati circa 205 bambini, che assieme ai loro insegnanti hanno pensato e realizzato delle decorazioni natalizie create con materiali quotidiani, di recupero, ecologici e sostenibili, vestendo in maniera assolutamente nuova i tradizionali abeti. Sono stati realizzati anche addobbi destinati alla solidarietà, il cui

ricavato verrà devoluto al progetto Unicef "Scuole per l'Africa" che mira a promuovere un'istruzione di qualità nelle scuole primarie di undici paesi africani. Gli alberi addobbati si potranno ammirare fino a domenica 6 gennaio.

L'ANGOLO DEL RACCONTO

■ ■ Museo delle Scienze, via Calepina 14, alle 15. L'angolo del racconto dai 3 agli 8 anni, tariffa 4 euro (bambino + accompagnatore), gradita la prenotazione allo 0461 270311. Alla scoperta della scienza e della natura attraverso la magia del teatro: racconti che fanno emozionare con protagonisti api, forme geometriche, uova di dinosauro, cose schifose e

molto altro ancora. Questo mese: La meravigliosa storia delle pietre capovolte, storia di un emozionante archeologo che narra attraverso suoni, immagini e speciali tecniche di comunicazione l'incredibile storia di Riparo Dalmeri, l'accampamento di uomini preistorici ritrovato sulla Piana della Marcesina e risalente a circa 13.000 anni fa.

DISTRIBUTORI CARBURANTE OGGI IN CITTA'

■ ■ Sono aperti i seguenti distributori di carburante: Agip, viale Verona 210; Agip, via del Ponte 29 Ravina; Agip, Vigolo Baselga; Tamoil via Petrarca 1. Il 1 gennaio aperti: Agip, via Giusti 38; Ip, via Livio Druso; Esso, Gardolo, lato ovest.

GENERAZIONI TRENTINE

La storia degli Andreotti fra guerre e politica

Da Bortolo «l'austrungarico» a Davide giovane farmacista passando per Livio che studiò con Magnago e Carlo, presidente della Provincia di Trento

di Giorgio Dal Bosco

TRENTO

A 27 anni Bortolo Andreotti (1888-1915) di Carciato, frazione di Dimaro, di professione "profilante stradale" (equivale a un "geometra" Anas), medaglia d'argento al valor militare austrungarico con pensione di 7 corone e mezzo aveva già fatto testamento in favore della moglie Paola Zanettin di Lisignago che aspettava Livio (1915-1998). E' stato previdente perché, ferito in guerra in Polonia, è morto poco dopo di tetano. Paola, rimasta sola lassù a Carciato, è tornata nel paese natio con Livio che, in memoria di un padre mai conosciuto ma che sapeva fedelissimo austrungarico ha studiato a Bolzano, è stato compagno di scuola di Silvius Magnago, si è laureato in Giurisprudenza a Padova, ha studiato lingue, è stato prigioniero degli Inglesi, ha rifiutato un posto all'Onu come interprete, si è sposato nel 1941 con Anna Zenti, figlia di grandi albergatori di Moena, dove è andato ad abitare occupandosi dell'imprenditoria dei suoceri. Nel 1962 scende a Trento con la famiglia, ormai «ladinizzata» - composta da Giuliana (1941), Carlo (1943), Andrea (1948-2005 che sul let-

to di morte pregherà i familiari presenti: «Salutatemi tanto la mia Moena» e Maria Pia (1951). E' una famiglia che a diverso titolo anno dopo anno farà parlare di sé. Giuliana, ad esempio, laureata in Lettere e Filosofia, professore ordinario all'Università di Trento ma periodica docente anche in alcuni atenei brasiliani, andrà in sposa ad Augusto Giovannini, giornalista di punta degli anni Settanta e poi editore, morto nel 2008. Con lui ha avuto Giovanni (1965), editore come il padre, e Anna Valeria (1969) laureata in Giurisprudenza. Di Carlo, laureato in Giurisprudenza, giornalista, politico autonomista, presidente della Provincia, avvocato ed ora pensionato, presidente della scuola materna delle Canossiane, va raccontato che a 11 anni a Moena era stato ingaggiato dal locale ufficio postale a recapitare nelle case telegrammi guadagnando qualche liretta. Di più. Sfidando i nonni materni Zenti, in un circo che era arrivato fin lassù, un pomeriggio si era messo pure a vendere caramelle tra il pubblico. Carlo si è sposato con Sandra Barbarisi, figlia di un collega giornalista, da cui ha avuto tre figlie tutte laureate: Paola, sposata Marnoni (ex presidente Ana), inse-



Foto di gruppo per la famiglia Andreotti

gnante, che ha quattro figli: i gemelli Francesca e Alessandro, Gabriele Riccardo. C'è poi Roberta (1975) che lavora all'Autobrennero, sposata con l'architetto Andrea Campetti (figli Nicolo' e Alice). Infine Antonella laureata in Australia che lavora a Trento. Sconfitto da un tumore, Andrea, cardiologo alle Camilliane, grande rocciatore e velista, enologo di razza, è morto a 57 anni la-

sciando la figlia Elisa (1975) ingegnere e l'ingegner Stefano (1979), l'unico maschio che, marito di Angela Abbasciano (caseificio), riuscirà a portare avanti il cognome Andreotti. Infine Maria Pia, sposata con Corrado Cappelletti (Novasalus), che ha avuto Davide (1979), farmacista prima da de Battaglia a Trento ed ora ad Arco da Tamanini, e Diletta (1987) pure lei laureata.

MATTARELLO

Banda: concerto in palestra con il ritorno di Peterlana



Il concerto del corpo bandistico di Mattarello con il maestro Peterlana

MATTARELLO

Tradizionale concerto di auguri alla comunità del locale Corpo Bandistico, nella palestra gremita di pubblico. Concerto presentato da Antonio Maule, con una novità. Quella del ritorno ufficiale alla guida del maestro Maurizio Peterlana. Il concerto si è aperto con quattro pezzi del Piccolo Corpo Bandistico diretto dalla maestra Valentina Dalsass, la quale segue il complesso delle giovani matricole fin dalla sua fondazione, nel 2009. Prima di accomiarsi dal pubblico, la maestra ha elogiato l'impegno dei ragazzi e il sostegno delle loro famiglie, ricordando inoltre come nel marzo 2013 il Piccolo Corpo Bandistico parteciperà per la prima volta all'evento "Giovani in Concorso", nel Bergamasco.

Di seguito il Corpo Bandistico ha esibito otto pezzi in un apprezzato crescendo di intensità e vivacità, dimostrando

che il feeling del maestro con il pubblico e la banda è rimasto intatto. Durante una pausa, il presidente Giordano Tamanini ha ringraziato il precedente maestro Alessio Tassin per il grande impegno e affetto messo a disposizione per la banda. Un altro sentito grazie Tamanini ha rivolto ai sostenitori, in particolare alla Pat, Cassa Rurale di Aldeno e Cadine (presente all'evento con il suo presidente Luigi Baldo) e alla Circolazione di Mattarello (rappresentata dal presidente Bruno Pintarello), sempre presenti nel supportare l'associazione e il cui contributo è risultato determinante quando si è trattato di rinnovare la divisa e di acquistare nuovi strumenti in sostituzione e integrazione di quelli già in dotazione. Al secondo bis con le tradizionali note della Marcia di Radetzky, il Corpo Bandistico ha salutato il pubblico al termine di una serata senz'altro di successo. (g.m.)

LE SORGENTI ALL'ARSENICO

Il Codacons: «Basta deroghe sull'acqua»



Acquedotti da bonificare

TRENTO

Ci sono anche tre comuni del Trentino tra quelli italiani con una soglia di arsenico nell'acqua potabile fuori dai limiti di legge. A sostenerlo è il Codacons, che segnala la zona Laste-Cantaghele di Trento, quella Gobbera di Canal San Bovo e Fierozzo.

L'associazione di tutela dei consumatori spiega che scade il 31 dicembre il termine per portare la quantità di arsenico nell'acqua destinata al consumo umano entro i limiti di legge. Altrimenti i rubinetti saranno da chiudere. Il consiglio del Codacons ai

consumatori è intanto di chiedere con raccomandata agli uffici preposti i dati sull'arsenico della propria acqua di casa. Se al 31 dicembre il problema non sarà stato risolto, a quanto assicura l'associazione consumatori i titolari delle utenze potranno chiedere risarcimento di danni e riduzione della tariffa idrica.

Intanto il ministero, che ha pure concesso la deroga alla Provincia, l'ha vincolata al divieto di consumo di acqua dalle tre fonti rischiose per i minori di tre anni, riconoscendo una situazione di particolare delicatezza sotto il profilo sanitario.

A SAN MARINO

Alta onorificenza per il colonnello Buffa



Da sinistra: il maggiore Lurvink, il colonnello Buffa e il capitano Martini

TRENTO

Al Palazzo del Governo di S. Marino, il colonnello Dario Buffa, Capo di Stato Maggiore della Centro Militare Esercito del Trentino Alto Adige ha ricevuto l'alta onorificenza del commendatario di Sant'Agata dal Segretario di Stato Marco Arzilli. L'ufficiale trentino in questi anni ha collaborato per consolidare i rapporti tra l'Italia e la Repubblica sammarinese. Alla cerimonia gli ufficiali della Compagnia d'Artiglieria della Guardia di Rocca, il Maggiore Remon Lurvink della Marina Olandese e il Capitano di Corvetta Giorgio Martini. (g.m.)